

INCONTRO EMMP 24/03/2025

Il Coordinatore ricorda ai componenti della Giunta della Consulta presenti all'incontro che nello scorso incontro era emersa l'opportunità di adottare misure a favore degli studenti lavoratori in modo da rendere più attrattivo il Corso di studio EMMP.

Pertanto il Coordinatore presenta due possibili soluzioni.

Modello n. 1

Le aziende si impegnano nei confronti degli studenti iscritti a EMMP, che lavorano presso di loro sulla base di contratti di apprendistato professionalizzante oppure di altro tipo di contratto, a organizzare il loro orario di lavoro in modo che essi possano contestualmente portare avanti e concludere la carriera universitaria. Il CCS EMMP, a sua volta, organizzerà il calendario delle lezioni in modo da consentire, per quanto possibile, l'alternanza studio/lavoro.

Modello n. 2

Il rapporto di lavoro tra gli studenti e le aziende si basa su contratti di apprendistato di alta formazione. L'attività formativa degli studenti viene suddivisa nelle seguenti percentuali: al massimo il 60% di lezioni universitarie e almeno il 40% di attività formative in azienda. Per ciascun studente è necessario individuare un tutor universitario con il compito di affiancare il tutor aziendale nella predisposizione del piano formativo e del dossier individuale dello studente.

Il Coordinatore fa presente che i due modelli sono già stati discussi con i colleghi del Corso EMMP i quali, considerata la complessità della seconda ipotesi, hanno manifestato una preferenza per il primo modello.

Si apre un'ampia discussione durante la quale vengono attentamente valutati i pro e i contra di entrambe le soluzioni. Al termine della discussione viene scartato il secondo modello in quanto complesso. In particolare appare difficile trovare una perfetta corrispondenza tra la formazione che le aziende dovrebbero dare agli studenti che lavorano presso di loro e i programmi degli insegnamenti del Corso EMMP, trattandosi, tra l'altro, di una valutazione da effettuare caso per caso per ciascun studente sotto la supervisione di un tutor universitario e uno aziendale.

Per converso il primo modello risulta più semplice e più flessibile considerato che:

- non ci sono vincoli riguardo al tipo di contratto di lavoro stipulato tra azienda e studente;
- lo studente può decidere, se lo desidera, di iscriversi a tempo parziale allungando così la durata del percorso di studio, ma risparmiando sulle tasse universitarie;
- non occorre predisporre progetti individuali per ciascun studente in quanto tutti seguono lo stesso piano di studi.

Dunque, il primo modello non introduce particolari novità rispetto a quanto già esistente, se non la creazione di un più stretto rapporto di collaborazione tra il Corso di laurea e le aziende del settore dello shipping interessate, rapporto che necessiterà di essere adeguatamente

sponsorizzato anche da parte delle aziende stesse le quali, a tal fine, potrebbero costituire tra loro un'associazione o far rivivere il Leudo nell'ambito del Propeller.

Al termine della discussione il Coordinatore propone di procedere come segue:

- 1) individuare innanzitutto le aziende interessate al progetto. A tal fine il Coordinatore si riserva di inviare un messaggio a tutti i componenti della Consulta per riferire loro l'esito dell'incontro odierno e per appurare se ci siano aziende interessate, oltre a quelle rappresentate nella Giunta, ad intervenire negli incontri operativi che verranno successivamente fissati;
- 2) raccogliere le offerte di lavoro da parte delle aziende interessate e le loro esigenze;
- 3) creare una sorta di Sportello per mettere in contatto le aziende e gli studenti.